

I nostri contatti e-mail:

info@consorzionauticapisana.it
redazione@consorzionauticapisana.it



COSMO NAUTICA

Il nostro sito:
www.consorzionauticapisana.it

Il ponte radio:
VHF 20

Coordinate Bocca d'Arno
10° 16' 20" Long. Est
43° 40' 80" Lat. Nord

RASSEGNA DELL'ECONOMIA DEL MARE E DEL TERRITORIO

NAUTICA E AMBIENTE ...

di Renzo Moschini *

La nascita di una rivista sui problemi della nautica e dei suoi collegamenti con il territorio, l'ambiente, l'economia è senz'altro una buona notizia. E lo è in particolare che ciò avvenga a Pisa. Tutto infatti si può dire tranne che possa trattarsi di un caso. Qui le attività che in qualche modo hanno a che fare direttamente o indirettamente con la nautica hanno ormai un peso e una qualità talmente straordinari da farne - diciamo con un po' d'enfasi - quasi una 'capitale' prima ancora che un capitale di tutto rispetto. A rendere infine questa importantissima presenza ancor più peculiare anche sul piano regionale e nazionale è che essa si concentra e riguarda un territorio e un ambiente tanto speciali nella loro straordinarietà da essere inclusi e gestiti pressochè interamente da un parco regionale quello di Migliarino, San Rossore, Massaciuccoli. Si tratta di una coincidenza credo non riscontrabile almeno in questa misura in nessun altro territorio protetto del nostro paese che spiega d'altronde anche le difficoltà che a lungo hanno segnato un processo complicato e fortemente contrastato. Anche sotto questo profilo la vicenda pisana presenta caratteri e insegnamenti molto importanti sui quali non a caso abbiamo avuto modo recentemente di avviare una attenta riflessione con parchi e aree protette soprattutto ma non solo toscane e liguri (due regioni che con la Sardegna fanno parte del Santuario dei cetacei) e di cui ci occuperemo specificamente in un apposito spazio dal prossimo numero anche su Toscanaparchi (che si stampa a Pisa) la rivista trimestrale del coordinamento toscano dei parchi e delle aree protette ed anche un libro nella Collana sulle aree naturali protette dell'ETS. Specialmente su questo tratto di costa tosco-ligure anche per la presenza di fiumi importanti - oltre all'Arno - come il Magra gestito da un parco regionale ligure quello di Montemarcello-Magra ove opera anche un Centro studi nazionale sulle aree protette fluviali sono presenti aree protette dai nomi famosi da Portovenere alle Cinque terre a Portofino che come Pisa a altre parti della Toscana sono alle prese con il problema della nautica considerata per

NAUTICA PISANA: ECONOMIA IN DECOLLO

di Mara Borsini



QUALIFICARE L'ASSET DELLA GOLENA D'ARNO E RENDERE DISPONIBILI NUOVE AREE SUL CANALE DEI NAVICELLI. LO CHIEDONO GLI IMPRENDITORI DELLA NAUTICA RIUNITI A PISA IN CONVEGNO. OBIETTIVO IL DISTRETTO REGIONALE DELLA NAUTICA. TUTTI I NUMERI DI UN MERCATO IN FORTE ESPANSIONE.

DICHIARAZIONI

Luca Ciappi: abbiamo ottimi interlocutori che apprezzano le aree del Parco urbano di Porta a Mare, una condizione da valutare ...

Andrea Pieroni, Presidente della Provincia di Pisa: gli imprenditori, in primo luogo, hanno il merito dello sviluppo della cantieristica e della nautica.

Marco Filippeschi, attuale Sindaco di Pisa: le proposte del presidente Ciappi sono positive.

La cantieristica è un settore in grande sviluppo e questa opportunità di crescita non può essere negata.



Sono passati più di 4 secoli dall'edificazione dello storico corso d'acqua voluto da Cosimo de' Medici e a Pisa si parla di "Sviluppo e Prospettive del Canale dei Navicelli". L'occasione è il convegno organizzato da Antonio Schena presidente del Consorzio Nautica Pisana, (società formata dagli imprenditori della Golena d'Arno per l'asset dei rimessaggi lungo il fiume) e da Luca Ciappi, (presidente di Sviluppo Navicelli spa, la nuova area per gli insediamenti della cantie-

→ a pag. 2

IL CONSORZIO

LA NUOVA SEDE, LA STAZIONE RADIO E UN PACCHETTO DI SERVIZI AGGIUNTIVI AI DIPIORTISTI IN ORMEGGIO SULLA RIVA SINISTRA DELL'ARNO, PROMUOVONO UNA STAGIONE PIENA E PROMETTENTE PER GLI IMPRENDITORI DELLA GOLENA.

Marina di Pisa. Il Presidente Schena non nasconde l'entusiasmo: a un anno dalla sua fondazione e a pochi mesi dall'apertura della sede nella Dogana Vecchia, agli uffici del Consorzio Nautica Pisana è un susseguirsi di incontri e impegni con gli imprenditori, contatti con aziende di servizi e dell'indotto, e tante iniziative. Fra queste, un progetto per migliorare la segnalazione luminosa della foce dell'Arno e favorire l'accesso agli omeggi, il sito web con tante informazioni per

→ a pag. 4

LA GOLENA D'ARNO PARTE DI UN UNICO SISTEMA FLUVIALE E MARITTIMO

di Valter Picchi *

SIGLATO IL PROTOCOLLO D'INTESA PER IL RECUPERO DELL'AREA. VERSO UNA SOLUZIONE LE PROBLEMATICHE FRA IMPRESE, PROVINCIA E DEMANIO.

Martedì 26 febbraio, nella sala di consiglio della Provincia di Pisa, è stato sottoscritto l'accordo per la Golena d'Arno attraverso la firma di uno specifico protocollo in cui sono esplicitati gli impegni assunti da ogni ente coinvolto. Si è trattato dell'ufficializzazione dell'intesa che le istituzioni locali (la Provincia, il Comune di Pisa, l'Ente Parco San Rossore), più la Regione Toscana, hanno concordato dopo una lunga serie di incontri con le due associazioni più rappresentative degli operatori del viale D'Annunzio: Ascom e Cna. Comincia dunque a trovare uno sbocco positivo questa complessa situazione che la Provincia di Pisa aveva ereditato nel 2001 con il passaggio di competenze dallo Stato alla Regione, e da questa alla Provincia stessa. Allora l'ente si era trovato di fronte ad un quadro assai difficile: una serie di contenziosi già aperti con il Demanio per il pagamento dei canoni relativi all'occupazione delle aree, tutte le relative concessioni scadute da tempo, molte delle proprietà delle attività presenti in Golena in contrasto con le norme in materia di sicurezza idraulica. Nell'atto sono contenuti tutti gli elementi utili a trovare una soluzione a queste problematiche ancora irrisolte. Anzitutto, si mette in evidenza la necessità di valorizzare le attività in golena d'Arno nel contesto delle future, strategiche infrastrutturazioni (porto di Marina, Incile, Dar-

→ a pag. 4



Imprenditori della Golena d'Arno con l'Assessore Valter Picchi

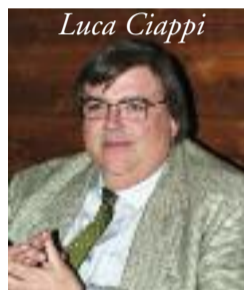
ristica da diporto nel Parco urbano di porta a mare.) Il presidente Schena, nel suo intervento di apertura ha posto all'attenzione degli operatori economici e del mondo politico, gli aspetti evolutivi del comparto che in pochi anni ha visto una forte implementazione delle sue infrastrutture: il Porto di Boccardarno in primis, i cui lavori sono iniziati il 9 ottobre 2007, la grande area cantieristica che sta sorgendo lungo il Canale dei Navicelli, gli oltre 50 rimessaggi, approdi e piccoli cantieri esistenti lungo la riva sinistra dell'Arno che stanno eseguendo un severo iter di riqualificazione burocratico e ambientale. "Opere importanti" ha affermato Schena "che insieme alla prospettiva di riapertura dell'Incile fra il canale e il fiume, segnano il circuito di una nuova promettente economia del mare costituita da attività allocate e collegate direttamente alla nautica che stanno assumendo un peso ed una qualità sempre maggiori. Ma integrazione e sistematicità necessarie ad una visione unitaria di questa economia, devono essere sostenute da una governance attenta e determinata a perseguire tale fine. In particolare per la cantieristica, e per la nautica in generale occorre una continuità di confronto istituzionale all'interno del sistema locale e di distretto, teso a creare adeguate politiche di sostegno ai servizi, alla ricerca all'innovazione, ed alla formazione; fattori necessari a tenere alti i livelli di competitività".



Antonio Schena

L'ESPERIENZA DI "SVILUPPO NAVICELLI" NELL'INTERVENTO DEL PRESIDENTE CIAPPI.

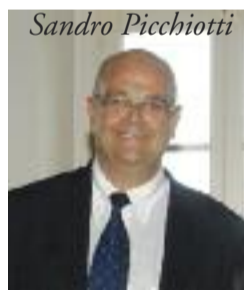
I progetti di queste grandi opere già presentati nello scenario internazionale del Salone Nautico di Genova, hanno acceso i riflettori sul nuovo Polo nautico pisano. "Un'esperienza" ha sottolineato il presidente Ciappi nel suo intervento, "che ci ha permesso di avere contatti e rapporti con decine e decine di operatori del settore di tutto il mondo. E la conclusione che abbiamo tratto è, che per questi operatori, la nostra area è interessante ed appetibile per il clima, per la collocazione geografica terrestre, particolarmente apprezzata, per la collocazione marittima e per la presenza dell'Aeroporto, per la viabilità abbastanza soddisfacente e per la vicinanza con altri poli storici della nautica: quelli di Viareggio, Livorno e Carrara. Ciò premesso ci sembra necessario prendere in esame la possibilità di un ulteriore sviluppo industriale dell'area, in armonia con le naturali problematiche di ordine ambientale ed urbanistico. L'esperienza di Sviluppo Navicelli SpA ci porta a valutare le numerose e qualificate richieste di insediamento su quest'area e di conseguenza l'opportunità di intraprendere uno studio di fattibilità per renderne disponibili di nuove, poiché oggi, una valutazione di prospettiva del problema fa ritenere possibile l'inserimento dell'area stessa nel contesto più ampio della costa toscana, che va da Carrara a Grosseto. In questo senso si colloca la ragionevole aspirazione a creare il polo nautico pisano con inserimento successivo in un distretto toscano per la nautica.



Luca Ciappi

E' Sandro Picchiotti, amministratore delegato dello storico Cantiere Navale Arno ha fornito dati e stime di un settore tutto in espansione: "mentre i parametri economici nazionali comunicano una crescita del Paese tendente allo zero, con punte di recessione" ha sottolineato "la cantieristica nautica continua ad offrire il meglio del made in Italy, senza peraltro temere la concorrenza dei paesi asiatici. Le nostre aziende collocandosi nel segmento dei superyacht, continuano a registrare un trend ai massimi livelli. I risultati confermano la qualità innovativa delle nostre tecnologie, la dinamicità delle imprese pisane e la loro capacità di accompagnare la crescita del mercato con il ruolo di protagonisti. Possiamo anche affermare," ha concluso Picchiotti "pur con la dovuta prudenza, che i prossimi 10 anni rappresenteranno un tempo di ulteriore sviluppo del comparto. In questo senso buona parte degli ordinativi confermano la tendenza."

E DALLE IMPRESE NOTIZIE POSITIVE ...



Sandro Picchiotti

Il presidente Schena, nel suo intervento di apertura ha posto all'attenzione degli operatori economici e del mondo politico, gli aspetti evolutivi del comparto che in pochi anni ha visto una forte implementazione delle sue infrastrutture: il Porto di Boccardarno in primis, i cui lavori sono iniziati il 9 ottobre 2007, la grande area cantieristica che sta sorgendo lungo il Canale dei Navicelli, gli oltre 50 rimessaggi, approdi e piccoli cantieri esistenti lungo la riva sinistra dell'Arno che stanno eseguendo un severo iter di riqualificazione burocratico e ambientale. "Opere importanti" ha affermato Schena "che insieme alla prospettiva di riapertura dell'Incile fra il canale e il fiume, segnano il circuito di una nuova promettente economia del mare costituita da attività allocate e collegate direttamente alla nautica che stanno assumendo un peso ed una qualità sempre maggiori. Ma integrazione e sistematicità necessarie ad una visione unitaria di questa economia, devono essere sostenute da una governance attenta e determinata a perseguire tale fine. In particolare per la cantieristica, e per la nautica in generale occorre una continuità di confronto istituzionale all'interno del sistema locale e di distretto, teso a creare adeguate politiche di sostegno ai servizi, alla ricerca all'innovazione, ed alla formazione; fattori necessari a tenere alti i livelli di competitività".

I NUMERI DELLA NAUTICA:

A PISA: sono 15 i cantieri storici presenti sulla riva est del Canale dei Navicelli e 12 i grandi cantieri che si insedieranno sulla nuova area di "Sviluppo Navicelli spa", ma le richieste sono molte di più. 500.000 i mq destinati alla cantieristica da diporto, logistica e attività complementari; l'area è quella prevista dalle UMI 3, 4a e 4b del Parco Urbano di Porta a Mare. 450 c.a. i nuovi posti barca che si stanno realizzando nel porto di Boccardarno, le richieste superano ampiamente l'offerta; 3.000 i posti barca disponibili sulla Golena d'Arno.

IN TOSCANA: sono 1.200 le imprese del settore con circa 8.000 addetti ed oltre 3 miliardi di euro di fatturato; 9.400 le unità da diporto iscritte negli Uffici Marittimi della Toscana nel 2006 e 3.400 le patenti nautiche; il 12% delle aziende nazionali risiede in Toscana con il 7% degli addetti

IN ITALIA: è di 3,5 miliardi di euro la produzione industriale della cantieristica, con un incremento del 18,35% nel 2006 rispetto all'anno precedente. L'export che ha assorbito la quota più significativa, ha avuto un incremento del 30,61% per un valore di 2 miliardi e un saldo attivo tra export e import del 31,7%. Tipologia barche prodotte: 86,04 le barche a motore entro bordo e idrogetto, 5,78% le barche a vela, la restante parte sono piccole imbarcazioni e pneumatiche. 35.000 il numero degli addetti diretti nel comparto.

NEL MONDO: sono 777 i superyacht costruiti nel 2007 di cui 347 varati nei cantieri italiani; 992 i superyacht in costruzione nel mondo nel 2008, con un incremento rispetto al 2007 del 16% di cui oltre la metà sono commissionati a cantieri italiani, con una tendenza dimensionale oltre i 40 mt. (la fascia tra i 60 e i 76 mt. registra un incremento del 435%).



Il pozzetto del Leopard e sotto un angolo del salone del famoso mega-yacht costruito a Pisa dal Cantiere Navale Arno



Pisa, la Darsena sul Canale dei Navicelli - Rendering



Convegno "La Nautica Pisana" - La platea



Anno I - N° 0 - Maggio /Giugno 2008

Editore: Consorzio Nautica Pisana

Presidente e Direttore editoriale:
Antonio Schena

Vice Presidenti:
Mauro Favati, Roberto Galli

Direttore responsabile:
Mara Borsini

Registrazione in corso al Tribunale di Pisa

Consiglio del Consorzio e di redazione:
Stefano Bottai, Alessandro Capocchi,
Carlo Cheli, Luca Ciappi,
Emiliano Marchi, Massimo Bacherotti

Direzione, Redazione, Amministrazione
e Pubblicità: Marina di Pisa (PI)
via della Foce, 2 - Tel. 050 34198

www.consorzionauticapisana.it
info@consorzionauticapisana.it

Promozione e Marketing: Laura Castanò

Stampa: Stylgrafica Cascinese

Hanno collaborato a questo numero:
Renzo Moschini, Coordinatore Toscana Parchi,
Giuseppe Meucci, giornalista e scrittore,
Valter Picchi, Assessore alla Provincia di Pisa.

Chiuso in redazione il: 10/4/2008

C.N.P. aderisce a

UNA REALTÀ CHE DEVE ANCORA CRESCERE

LA NAUTICA SULL'ARNO E SUI NAVICELLI

di Giuseppe Meucci

Nata non più di cinquant'anni fa con i primi rimessaggi sorti spontaneamente sulla riva sinistra dell'Arno, oggi la realtà formata dal Polo Nautico Pisano si connota come uno dei principali fattori di sviluppo della Toscana occidentale. L'inizio dei lavori del porto turistico di Boccadarno, il progetto di ripristino dell'Incile distrutto dai bombardamenti dell'ultima guerra e la grande area cantieristica in via di realizzazione sul canale dei Navicelli, sono, un altro passo avanti fondamentale insieme all'accordo raggiunto per la regolamentazione e la sistemazione della Golena d'Arno. Il quadro è ora completo e viene dunque a disegnare un sistema integrato che fa dell'area pisana che dall'Arno si allunga verso il porto di Livorno uno dei poli principali e più articolati a livello italiano.

IL PORTO E LA GOLENA: UN LEGAME "SPAZIALE"

Il principale e più noto di questi punti cardine del sistema nautico pisano è il porto di Boccadarno. Dopo un'attesa durata decenni, la situazione di stallo che aveva congelato lo sviluppo del progetto si sbloccata e i lavori sono finalmente cominciati. L'ampia condivisione che si è registrata sul progetto del porto di Boccadarno ha poi avuto come conseguenza una crescita d'attenzione nei

confronti delle altre realtà del polo nautico pisano. Innanzitutto la Golena d'Arno, che al porto è legata dalla contiguità spaziale e dal fatto le banchine d'attracco in via di realizzazione alla foce altro non sono che una prosecuzione degli altri cinquanta rimessaggi esistenti sulla riva sinistra del fiume.

Il recente accordo siglato alla Provincia, che disegna una realtà normativa e legislativa diversa per il corso dell'Arno fra Pisa e il mare, consentirà finalmente di mettere ordine nel mondo dei rimessaggi dell'Arno, sanando quello che c'è da sanare e dettando finalmente regole valide per tutti. Indubbiamente l'intero sistema non ha che da guadagnare da una regolamentazione precisa che serve a cancellare situazioni di incertezza tutto sommato dannose per le imprese e gli investimenti. I circa tremila posti barca esistenti sulla riva sinistra dell'Arno e i servizi di assistenza ad essi collegati ora sono al sicuro e può essere avviata la razionalizzazione dell'intero comparto.

IL RILANCIO DEL CANALE DEI NAVICELLI

Il grande sviluppo della nautica pisana e il suo posizionamento ai primi posti dei sistemi integrati a livello nazionale ha poi posto le premesse per il rilancio in grande stile del canale dei Navicelli e della sua nuova area cantieristica ge-

stata dalla Sviluppo Navicelli spa. E' certamente questa l'operazione di maggior respiro e dotata di più interessanti prospettive fra quelle in atto nel polo nautico pisano. Oggi l'area destinata alla cantieristica si estende su circa 180 mila metri quadrati sulla riva est del canale ma non appena cominciati i lavori di sistemazione dell'area e di urbanizzazione i lotti di terreno sono stati rapidamente assegnati ai cantieri e ogni prospettiva di ulteriore sviluppo è legata alla eventualità di una espansione dell'area cantieristica di cui già si comincia a parlare.

LE GRANDI IMPRESE DELLA NAUTICA VALORIZZANO LA NUOVA ECONOMIA D'AREA

In effetti lo sviluppo della nautica da diporto così come si è verificato in questi anni nell'area pisana ha colto un po' tutti di sorpresa. E anche gli strumenti urbanistici approntati per favorire la crescita del settore si stanno rivelando inadeguati. Ciò accade non tanto a Boccadarno o nella Golena dove la previsione appare immutabile, ma proprio sul canale dei Navicelli, dove il programmato raddoppio dei cantieri Arno della famiglia Picchiotti e l'arrivo da Viareggio dei Cantieri Codecasa e di altri ha di fatto richia-

mato l'attenzione su un'area che sembra fatta apposta per ospitare cantieri nautici. Il problema, ora, è come accogliere tutte le domande, assecondando quella tendenza allo sviluppo della cantieristica che, ad esempio, sta facendo sentire i suoi benefici effetti anche su settori tradizionali dell'econo-



Il progetto del porto turistico di Boccadarno già in costruzione alla foce del fiume.

mia pisana, come quello del mobile e dell'arredamento. Sono infatti molti le aziende della zona di Cascina e Ponsacco che hanno trovato nuovi e insperati sbocchi di mercato proprio nelle barche da diporto che nascono sul canale dei Navicelli. Intorno alla cantieristica sta insomma sorgendo una nuova economia d'area che non chiede altro che potersi consolidare ed espandersi.

il porto: storia e attualità nelle immagini



Boccadarno: i ruderi della fabbrica ex Motofides in degrado



9 ottobre 2007: microcariche di dinamite fanno saltare gli edifici fatiscenti



I ruderi abbattuti "liberano" l'orizzonte al mare



Gli uomini del porto

da dx: Stefano Bottai, Presidente e A.D. di Borello SpA; On. Paolo Fontanelli, già Sindaco di Pisa; l'Assessore Giuseppe Sardu; i cugini Sandro e Paolo Picchiotti, titolari dello storico "Cantiere Navale Arno"

BOCCADARNO

La storia, i personaggi, le immagini ...

Il tempo di Marina di Pisa, dalla nascita nella seconda metà del XIX secolo fino all'evento del 9 ottobre 2007 che con l'abbattimento dell'edificio ex Motofides a Boccadarno ha sancito l'inizio dei lavori del Porto, è entrato nella storia con un volume edito dalla Ets per iniziativa della Borello spa. Scritto dal giornalista Giuseppe Meucci, con la preziosa documentazione di Enrico Bottai sulla storia del cantiere e un apparato iconografico in buona parte inedito ricavato dalle collezioni del professor Paolo Barachini, il volume ripercorre attraverso otto capitoli il periodo aureo della "moda balneare" giunta a Marina nel XIX secolo dall'Inghilterra insieme all'alta borghesia e alle celebrità, che sempre le mode attraggono nei luoghi in cui si fermano. Una lunga storia quella di Boccadarno che ha visto alternarsi

sullo scenario della foce destini diversi e spesso contrastanti. Come quando prese corpo un grande cantiere aeronautico che con la sua espansione mise in secondo piano l'originaria vocazione turistica di Marina di Pisa sancita da presenze illustri, come quella di D'Annunzio e della Duse. Memorie romantiche, ma anche storie di imprese, di successi e di benessere, legate alla grande fabbrica di Boccadarno dove nel 1943 lavoravano più di 3000 persone.

E' lì che nacquero i grandi idrovolanti Dornier Wal che attraversarono per primi gli oceani e con il leggendario Roald Amundsen si spinsero fino al Polo Nord. E' lì che il fascismo costruì gli aerei per la guerra d'Etiopia e la guerra di Spagna asse-



Giuseppe Meucci

gnando al cantiere di Marina un ruolo strategico divenuto fondamentale durante l'ultimo conflitto. Fino all'inevitabile declino concluso con la chiusura della fabbrica negli anni Ottanta. Perché tutto questo è finito? E quando è iniziato il declino? Nel volume di Meucci la rievocazione delle vicende di Boccadarno giunge fino ai giorni nostri, con il racconto della lunga e travagliata storia dei progetti di recupero e si chiude con le immagini, inedite, dell'esplosione che ha eliminato i ruderi della fabbrica ex Motofides aprendo la strada alla realizzazione del porto. Il libro è aperto da una prefazione del sindaco di Pisa Paolo Fontanelli e contiene una promessa dell'autore: "Quest'anno la memoria, l'anno prossimo il

futuro: "Boccadarno" è il primo titolo, il secondo -nel 2008- sarà "Il Porto di Pisa". La storia di Marina e le sue prospettive di sviluppo dunque saranno ancora una volta al centro di una iniziativa editoriale voluta dalla Borello spa, già prevista in uscita per la fine del 2008. Si parlerà del porto turistico che sta sorgendo a Boccadarno, della storia e dei significati del progetto e di come esso, una volta realizzato, potrà contribuire al cambiamento dell'intero Litorale Pisano. E sempre della premessa di Meucci ricordiamo un ringraziamento a Stefano Bottai "che oggi segue da imprenditore la nuova avventura di Marina di Pisa e ha avuto la sensibilità di pubblicare la storia e indicarne le prospettive" Una sensibilità che lo avvicina ai grandi imprenditori della storia italiana. **M.B.**

LA GOLENA D'ARNO PARTE DI UN UNICO SISTEMA FLUVIALE E MARITTIMO

senza, canale dei Navicelli, Scolmatore) e quindi come facenti parte di un unico sistema fluviale e marittimo. Il protocollo inoltre impegna la Provincia, il Comune e l'Ente Parco ad adeguare i rispettivi strumenti, per giungere ad un condiviso piano di recupero e riqualificazione dell'area.

Al tempo stesso la Regione avvierà le procedure necessarie per classificare navigabile l'Arno nel tratto compreso tra la città e la foce. Due aspetti questi ultimi che, al tirar delle somme, potranno contribuire a sanare la grande maggioranza dei manufatti non autorizzati sorti negli anni lungo il fiume, che costituiscono il principale ostacolo alla sicurezza idraulica in caso di piene dell'Arno. La firma di questo protocollo ha un significato di indubbio rilievo, soprattutto perché avvia concretamente il percorso per mettere finalmente in regola la Golena dal punto di vista della sicurezza idraulica e per dare certezze, attraverso il rinnovo delle concessioni da anni scadute, al futuro delle attività presenti storicamente lungo l'Arno. Esprimiamo la piena soddisfazione per questo traguardo al quale siamo giunti attraverso una reale opera di concertazione e riteniamo questa intesa un punto essenziale nei programmi complessivi di sviluppo del nostro territorio. E' inoltre indicativo il fatto che questo protocollo sia giunto a pochi giorni dalla comunicazione con la quale la Regione ha affidato alla Provincia di Pisa la progettazione preliminare relativa alla navigabilità e al potenziamento della funzionalità idraulica dello Scolmatore. La navigabilità del canale, in particolare, potrà avere in prospettiva riflessi positivi sul nostro settore della nautica e della cantieristica, dunque sia per le attività della Golena che della Darsena. Se, come crediamo, anche i lavori al canale dei Navicelli, con scavo del fondale per favorire il passaggio di imbarcazioni più importanti, procederanno di pari passo con quelli dello Scolmatore, potremo arrivare in un arco temporale non troppo ampio alla famosa chiusura del cerchio per il circuito delle acque pisane. L'obiettivo del protocollo è anche quello di andare a chiudere la lunga stagione dei contenziosi. Le associazioni, come scritto nell'atto, saranno impegnate ad agire presso i propri aderenti per una risoluzione positiva delle pendenze esistenti riguardo alle indennità dovute. E' stato infine concordato di istituire un'attività di monitoraggio rispetto all'effettiva applicazione del protocollo, che sarà curata da un apposito comitato.

***Assessore all'Ambiente
della Provincia di Pisa**

IL CONSORZIO

tutti, www.consorzionauticapisana.it, una Fidelity Card da inserire in un "pacchetto" di servizi ai naviganti e, strumento importante, una stazione radio già installata nella nuova sede, che sarà attiva dal primo di giugno. Il sistema è composto dal ricetrasmittente operante su banda VHF e da un ponte radio (ripetitore) assegnato dalla Direzione Compartimentale per le Telecomunicazioni. **IL PONTE RADIO** diffonderà il segnale ad una distanza tecnica di circa 10 km, sul tratto dell'Arno che va dalla Foce al ponte dell'autostrada sul viale D'Annunzio, in modo da poter garantire il collegamento tramite apparati omologati portatili, operanti in banda civile e in possesso di chi avendone diritto, sia stato registrato in un archivio del Consorzio. Con questo sistema sarà possibile ricevere e connettersi con le chiamate entranti sul canale nautico per dare informazioni tecniche e logistiche a coloro che chiederanno informazioni relative alla navigazione verso gli approdi, disponibilità al transito, ed eventuali servizi di assistenza e manutenzione. Un business estivo che si annuncia interessante per gli imprenditori della Golena. Per fine settembre, afferma Schena abbiamo già in calendario la terza edizione della mostra mercato nuovo-usato e, a seguire, la partecipazione per la quarta volta consecutiva al salone internazionale di Genova.

NASCITA E FINALITA' DEL CONSORZIO - Dal 2006 la nautica ha un nuovo strumento operativo; è il "Consorzio Nautica Pisana" che associa aziende posizionate sulla Golena Arno, la società Borello, la Sviluppo Navicelli Spa. e i più importanti cantieri storici che operano sul canale mediceo, specializzati nella costruzione e nella manutenzione di grandi yachts. Il Consorzio, senza fine di lucro, ha per oggetto l'incremento, la valorizzazione, la qualificazione e la tutela del sistema nautico integrato del litorale pisano, ed è finalizzato alla promozione dello sviluppo armonico, sinergico e ambientalmente compatibile dell'intera filiera economica afferente al settore della nautica e di tutte le attività ad essa correlate. Il Consorzio potrà operare anche esternamente per la gestione diretta di servizi per i propri consorziati allo scopo di:

- | | |
|--|---|
| <ul style="list-style-type: none"> a) favorire uno sviluppo produttivo integrato e non conflittuale fra gli operatori economici consorziati attraverso la predisposizione collettiva di programmi di attività; b) creare, incrementare e consolidare un servizio infrastrutturale completo in grado di favorire l'incentivazione e l'aggiornamento e la crescita delle strutture produttive esistenti e agevolare nuovi insediamenti della filiera nautica e dei servizi collegati; c) valorizzare l'ambiente di riferimento attraverso lo sviluppo di progetti ecologicamente compatibili sul piano infrastrutturale e produttivo; d) favorire la collaborazione e l'interscambio con le amministrazioni, le istituzioni, gli enti, le associazioni di categoria; e) promuovere corsi di aggiornamento e di formazione professionale per propri consorziati e per gli operatori del settore; f) svolgere ricerche di mercato e definire strategie operative di marketing; g) organizzare campagne promozionali e di commercializzazione dei servizi offerti; | <ul style="list-style-type: none"> h) produrre materiale pubblicitario; i) organizzare la partecipazione a fiere e mostre artigianali, commerciali, turistiche e comunque correlate al settore della nautica; j) gestire servizi comuni di raccolta ed elaborazione dati, servizi informatici e telematici, realizzare studi e progetti di fattibilità; k) gestire l'acquisto di beni o di servizi comuni a condizioni favorevoli per i singoli consorziati; l) organizzare convegni, dibattiti e seminari correlati agli scopi e all'attività consortile. |
|--|---|



FIERE E SALONI GRANDE SUCCESSO DELLA PRIMA EDIZIONE DI "BIG BLU"

Grande successo per il 1° Big Blu, nuovo salone nautico allestito nella modernissima "Fiera Roma" appena inaugurata: 8 padiglioni, 80mila metri quadrati per 543 espositori e quasi 600 barche, che hanno attirato più di 100mila visitatori nei 4 giorni di rassegna. Gli organizzatori (Fiera Roma ed Expo Blu) festeggiano il successo e brindano alla nascita del secondo salone nautico internazionale italiano dopo quello di Genova. Nell'ambito del Big Blu grande interesse per la vela e straordinario risultato delle iniziative della Federvela. La FIV ha allestito una grande area di circa 3000 metri quadrati con 40 imbarcazioni delle maggiori classi olimpiche, giovanili, di interesse federale e alcuni monotipi d'altura. La collaborazione con le associazioni di classe ha funzionato perfettamente e c'è stato grande entusiasmo per realizzare un padiglione mai visto in precedenza in alcuna fiera

nautica in Italia. Oltre alle classi della vela istituzionale e di base, il padiglione ha ospitato una mostra sulla Coppa America, il catamarano record atlantico del navigatore Matteo Miceli, e soprattutto la grande e affollatissima piscina ventilata "Naviga m'è dolce" allestita in collaborazione con Ucina e Fiera Roma-Expo Blu, e gestita dalla FIV con proprie barche e istruttori. Dopo gli ottimi risultati della prima edizione, Big Blu pensa già al bis e punta a riempire, per la prossima, 14 padiglioni, ad aprire una banchina sul Tevere (distante solo 500 metri), e ad ampliare l'offerta espositiva. Si mobilita anche la vela: dopo il consenso ottenuto dall'area promozionale FIV, il settore vuole avere un grande spazio (almeno un padiglione tutto di vele e accessoristica specializzata) e amplificare la propria capacità di promuovere e fare immagine per tutta la nautica.

NAUTICA E AMBIENTE ...

lungo tempo -e spesso tutt'ora- una attività comunque 'incompatibile' con la tutela dell'ambiente. Nel dibattito avviato sul tema ho avuto modo di ricordare che fu così in anni lontani e non solo a Pisa per l'agricoltura. Intendiamoci agricoltura e nautica hanno assai poco in comune se non l'idea che i parchi avrebbero fatto bene a tenersene alla larga. Poi nel caso dell'agricoltura si è visto -e capito- che un certo tipo di agricoltura era importate anche per la tutela della biodiversità e non solo della economia e della produzione. Anche per la nautica c'è bisogno di una riflessione di quel tipo che qui a Pisa siamo riusciti a fare tra non poche difficoltà. Non tutti come sappiamo hanno condiviso e condividono questo approccio e soprattutto i punti... d'approdo. La gestione di questi progetti anche a lungo chiaccherati -per noi si pensi al porto di Marina- (consiglio al riguardo la lettura del recente e ben documentato volume di Giuseppe Meucci su 'Boccadarno' Edizioni ETS)) non sarà semplice e dovrà essere attentamente seguita per evitare scarti ed anche 'furbizie'. Resta innegabilmente il fatto che il parco unitamente alle altre istituzioni comunali e provinciali ha dato di prova di una capacità di gestione e di decisione che conferma come le aree protette sono davvero enti 'speciali' capaci di raccordare efficacemente tutela e iniziativa sebbene non di rado lo si dimentichi.

***Coordinatore "Toscana Parchi"**

ANTICA CAFFETTERIA SALZA UNA "BOMBONIERA" IN AIRPORT

Pisa. "Salza" nome storico dell'alta pasticceria ha aperto un nuovo punto bar negli spazi d'attesa dell'aeroporto. A presentarlo alla stampa e agli operatori economici è stato Maurizio Gaudino, (nella foto) dinamico manager alla guida, oltre che del prestigioso brand, anche di AirChef, società che si occupa di ristorazione aeroportuale e di catering aereo. "I passeggeri aumentano", ha detto Gaudino, "e il target sale di esigenza; da qui l'idea di aprire un luogo



più elegante e raffinato: un Salza più piccolo da offrire ai clienti come una bomboniera, in alternativa al grande bar Vasari inaugurato 4 anni fa e che tutta Italia ci invidia per la sua bellezza".